

Le palafitte della città futura

“Laguna Verde”, l'ecocity avveniristica sarà costruita a Settimo Torinese

Laguna Verde

815

mila metri quadri di superficie

100

metri l'altezza media degli edifici

77-143

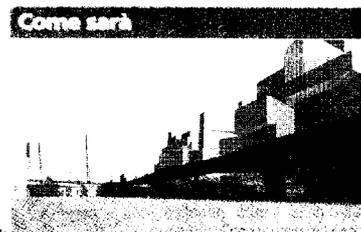
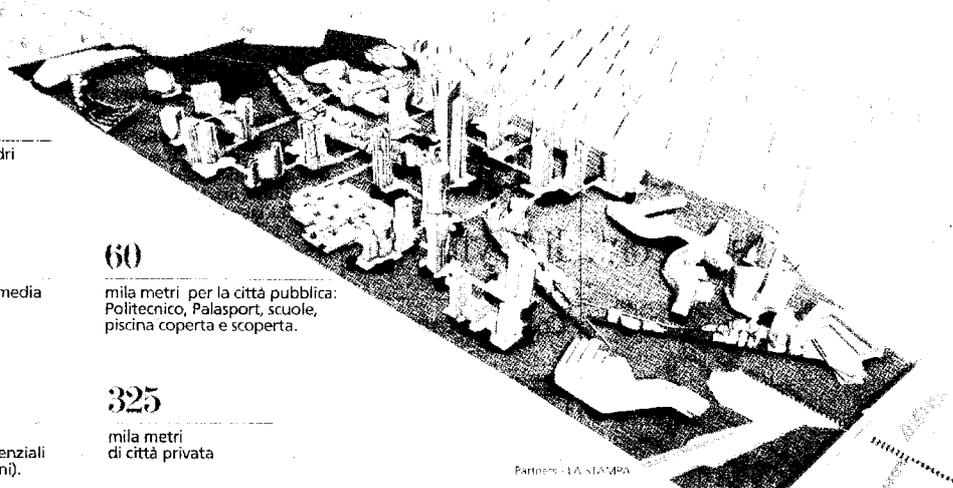
metri l'altezza delle torri residenziali (oltre 30-40 piani).

60

mila metri per la città pubblica: Politecnico, Palasport, scuole, piscina coperta e scoperta.

325

mila metri di città privata



Progetto

GIOVANNA FAVRO

Un miliardo e 300 milioni di investimenti

Una città tutta sopraelevata, costruita su palafitte che reggeranno strade (o meglio: passerelle pedonali) e palazzi. E sotto, un mare verde. Sopra alle piattaforme aeree ci saranno residenze, negozi, aree per l'intrattenimento e la ricerca scientifica, compresi museo, palasport, scuola e piscina, e edifici con un'altezza media di 100 metri, compresi veri e propri grattacieli costruiti sulle palafitte, alti fino a 215 metri. Sotto le isole edificate, ecco una distesa di alberi, prati e fiori, che riunirà senza soluzione di continuità, il parco La Mandria e il parco del Po.

Non è una città ideale né un fumoso e avveniristico progetto che prenderà corpo chissà quando. E' «Laguna verde», e sorgerà sul serio molto presto, grazie a uno dei più grandi progetti di riqualifi-

cazione urbana, e di «ecocity», d'Italia: prevede 1 miliardo e 300 milioni di investimenti ed è ritenuto uno dei più sofisticati ed ecocompatibili del pianeta. Sorgerà su 815 mila metri quadri a Settimo Torinese, nel rettangolo compreso fra la tangenziale, la ferrovia Torino-Milano, il centro di Settimo e il confine con Torino da corso Romania. L'area sarà solcata da una strada aerea principale, una «Broadway» curvilinea su cui si affacceranno le attività commerciali e ricreative e dalla quale partiranno le passerelle di collegamento per le diverse «isole»: 6 ad uso pubblico e 22 privato, con in queste ultime i parcheggi, 3 piastre commerciali, 2 centri di ricerca privati (si parla di una multinazionale asiatica e un ateneo straniero), 16 isole residenziali e un hotel. Nelle 6 isole pubbliche sono previsti museo, palasport, piscina, scuola e un polo di ricerca scientifica del Politecnico, dedicato ai nuovi materiali.

Ne hanno parlato ieri il rettore del Poli Francesco Profumo, il sindaco di Settimo Aldo Corgiat e Pier Paolo Maggiora che firma il progetto con lo studio ArchA. Si tratta dell'area della vecchia fabbrica Pirelli, che verrà dismessa in vista della realizzazione (sempre a Settimo ma in via Brescia), del

più avanzato stabilimento Pirelli del mondo. Questa zona, come ha detto il sindaco, rischiava di finire come molte periferie ex industriali. Invece, i proprietari delle aree si sono uniti per creare un progetto unitario in un comitato promotore, destinato a diventare un consorzio fra 7-8 soggetti fra cui Comune, Pirelli, Intesa SanPaolo, Ipi, Ifas, Sefas. Il Poli vuol insediare uno o più «Kic» (Knowledge and innovation community) promossi con l'Istituto europeo di tecnologia, «ma l'attività di ricerca il cui progetto di fattibilità e realizzazione è affidato al Politecnico - dice il sindaco - è punto di forza di questa nuova urbanizzazione che guarda al futuro». Se per Profumo «è sempre più irrinunciabile focalizzarci su processi e prodotti sostenibili», per Maggiora «la sostenibilità non sarà

solo naturalistica, ma antropoculturale, socio-gestionale ed economico-finanziaria». Quanto ai tempi, Corgiat

prevede i preliminari di variante al piano regolatore a ottobre: «Rilascero i primi permessi di costruire a fine anno».

LA NUOVA BROADWAY

Una strada aerea e curvilinea collegherà le diverse isole edificate

SOPRA IL PARCO

Piscina, museo, scuole e centri di ricerca con 16 aree residenziali

8000

i nuovi residenti

E' la previsione di insediamento di nuova popolazione, mentre nell'area e nelle attività di «Laguna Verde» si calcola graviteranno 25 mila persone



Tra La Mandria e il Parco del Po Torri fino a 215 metri unite da passerelle

■ Sull'area di 815 mila metri quadri saranno costruiti circa 650 mila metri quadri di superficie calpestabile aerea, con altezza media degli edifici di 100 metri e altezza delle torri residenziali compresa fra 77 e 143 metri (oltre 30-40 piani).

La «città pubblica» comprenderà 60 mila metri quadri per la ricerca scientifica del Politecnico, 15 mila mq di Palasport, 25 mila per un istituto scolastico superiore, 12 mila per un museo e altrettanti per una piscina coperta e scoperta.

La «città privata» prevede 325 mila metri quadri a residenze (50%), 123 mila di commercia-

le (19%), 110 mila per ricerca privata e produzione (17%), 45 mila per il tempo libero (7%), altrettanti per area direzionale e terziario. La più piccola delle isole residenziali sarà di 13 mila mq, la più grande di 33 mila mq di torri.

L'edificio più alto di «Laguna Verde» sarà una torre «ad uso misto» alta 215 metri. La strada centrale «Broadway» avrà superficie totale di 65 mila metri quadri. A livello del suolo tutto sarà parco e area verde salvo un'unica via di scorrimento e attraversamento dell'area per automobili, mezzi di trasporto pubblico e veicoli commerciali.



L'insediamento avrà nuove logiche di ecocompatibilità e totale sostenibilità ambientale

Francesco Profumo
magnifico rettore
del Politecnico



Sarà rimarginata una ferita urbana che fino ad oggi aveva tagliato in due il verde della cintura

Pier Paolo Maggiora
architetto
dello studio ArchA